



MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2019

Teatro Franco Parenti stagione 2019-2020

Un futuro a 360°, che spazia da attori famosi a emergenti, intersezioni, AI, teatro di tutto il mondo

VALERIA PRINA

redazione@spettacolinews.it
SPETTACOLINEWS.IT

Attori famosi, intersezioni, un occhio alle produzioni di oltre confine per capire dove va il mondo del teatro: è la stagione 2019-2020 del Teatro Franco Parenti a Milano, che, con la direzione di Andrée Ruth Shammah, «guarda il futuro con fiducia» ("E' già domani"), ricca di proposte, che consente anche di vedere spettacoli di successo persi in precedenza, spesso cresciuti nel frattempo. Per i primi, tra i tanti, Isa Danieli e Giuliana De Sio in *Le Signorine* (23 ottobre - 3 novembre), Gioele Dix in *Vorrei essere figlio di un uomo felice* (26 novembre - 1° dicembre), Giuseppe Battiston in *Winston vs Churchill* (8 - 19 gennaio), Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini anche regista in *Dracula* da Bram Stoker (25 febbraio - 1 marzo, nella foto), Ivana Monti in *Una vita che sto qui*, Filippo Dini in *Locke* (10 - 29 marzo) produzione Teatro Franco Parenti, trasposizione teatrale del film di successo. E ancora, Silvio Orlando in *Si nota all'imbrunire* di Lucia Calamaro.

Si parlerà di Intelligenza Artificiale e ologrammi e rapporti con la nostra vita grazie a Marjorie Prime con Ivana Monti e la regia di Raphael Tobia Vogel (22 ottobre - 17 novembre) e la fantascienza arriverà a teatro con R.A.M. scritto da Edoardo Erba. Guarda invece al rapporto tra letteratura e scienza *Infinito* tra parentesi di Marco Malvaldi con la regia di Piero Maccarinelli e in scena per la prima volta insieme i due fratelli Maddalena Crippa e Giovanni Crippa.

Primo Levi è al centro dell'attenzione di Valter Malosti che porta *Se questo è un uomo* (9-20.10) e *Il sistema periodico*.

Per i classici ci saranno il *Tartufo* di Molière con Giuseppe Cederna e Pirandello con *Così è (se vi pare)* con la regia di Filippo Dini (5-17 maggio) e *Io e Pirandello* con cui Sebastiano Lo Monaco rivive 40 anni di suoi personaggi.

Tra gli spettacoli internazionali ne troviamo un paio agli inizi di giugno e di luglio di quest'anno provenienti da Polonia (*La cometa*, 3-6 giugno 2019) e Giappone e altri per la stagione 2019-2020 da Francia, Israele e da Argentina. Dal Paese sudamericano arrivano alcuni testi che saranno accompagnati da approfondimenti vari: oltre a *Cita a Ciegas*, passato in questo stesso teatro un paio di stagioni fa, troviamo *Proximo* (Progetto Teatro Franco Parenti con Zona K, che segna appunto la collaborazione tra le due realtà teatrali molto diverse tra loro) e *Un Poyo Rojo* (9-12 giugno 2020), che saranno accompagnati da incontri, degustazioni,

concerti (nelle foto).

Altri spettacoli si possono invece considerare internazionali perché ci permettono di conoscere delle realtà lontane. È il caso di *Nel mare ci sono i cocodrilli* che dal 22 gennaio al 2 febbraio racconterà la storia vera di un ragazzo afgano che ha attraversato il Medio Oriente per arrivare dopo sei anni in Italia. E ancora, *L'angelo di Kobane* con Anna della Rosa, mentre Alberto Malanchino ci porterà alla scoperta dei sogni che animano il Burkina Faso con *Verso Sankara* (24.3-9.4), anche occasione per rivedere uno spettacolo andato in scena due stagioni fa. Tra le altre riprese, occasione per vedere spettacoli passati nella stagione precedente nel teatro di via Pier Lombardo o in altro teatro milanese troviamo *I promessi sposi alla prova* con la regia di Andrée Ruth Shammah, che torna dall'11 al 23 febbraio dopo il successo di questa stagione (nella foto). E ancora, *Tropicana*, che svela l'aspetto più inquietante della famosa canzone (23 novembre-1 dicembre), *Peer Gynt Suite* con Federica Fracassi e Luca Micheletti, *Skianto di e con Filippo Timi* (21 gennaio-2 febbraio), *Per strada* di Francesco Brandi con la regia di Raphael Tobia Vogel, successo delle ultime stagioni. Ugualmente di e con Francesco Brandi è *Gino il postino*, nuovo allestimento di *Nato postumo*, successo della scorsa stagione. Annunciato, ma non andato in scena, è invece *La purezza e il compromesso* con Stefano Annoni (dal 4 al 9 febbraio). In scena a Napoli e Spoleto in questi mesi e nel Foyer del Franco Parenti dal 7 al 20 ottobre è *Coltelli nelle galline* con Eva Riccobono, Alberto Astorri, Pietro Micci e la regia di Andrée Ruth Shammah, che qualcuno ricorderà in altro teatro e altra regia nel 2014.

E non è tutto, perché il cartellone comprende molti altri spettacoli di forte appeal, che coinvolgeranno i tanti spazi del Franco Parenti, che tra due anni potrà contare su una nuova sala. Intanto, l'anno prossimo, saranno inaugurate 5 stanze per ospitare attori non milanesi in cartellone.